



IL RICOVERO DI PAPA FRANCESCO

Lo scorso 23 marzo Papa Francesco si è affacciato per la prima volta dall'inizio del ricovero dal balcone del Policlinico Gemelli, prima di lasciare l'ospedale dove era stato ricoverato dal 14 febbraio. Saluti e benedizioni alle 3mila persone radunate nel piazzale che applaudiva-

no e gridavano il suo nome. Prima di affacciarsi dal balcone dell'ospedale, Papa Francesco ha voluto però salutare brevemente in mattinata il personale e i vertici dell'Università Cattolica e del Policlinico Gemelli.

[A PAGINA 2](#)



IL RICORDO DEL PROFESSOR SCAMBIA



Il professor Giovanni Scambia, eminente ginecologo e oncologo, è morto all'età di 65 anni presso il Policlinico Gemelli di Roma. Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica e Direttore Scientifico della stessa Fondazione Gemelli, ha lasciato un segno indelebile nella ricerca medica e nella formazione di nuove generazioni di specialisti. E un lungo applauso ha salutato il suo fermo immagine durante il concerto "Note di luce - quando la musica illumina", tenutosi lo scorso 24 febbraio all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone". L'evento, voluto proprio dal professor Scambia, ha rappresentato un tributo innanzitutto a lui, e poi alla ricerca e alla lotta contro i tumori ginecologici.

[ALLE PAGINE 4-5](#)

ADMISSION ROOM CAMBIA LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Policlinico Gemelli ha presentato due nuove importanti strutture per il Pronto Soccorso: la nuova Admission Room e la nuova Osservazione Breve Intensiva (OBI). L'inaugurazione ha visto la partecipazione del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del Presidente della Fondazione Gemelli, Daniele Franco, del Vicepresidente Giuseppe Fioroni, del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, Antonio Gasbarrini, e di numerosi rappresentanti istituzionali e della comunità ospedaliera. Presente, tra gli altri, anche monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico gene-

rale dell'Università Cattolica, che ha impartito la benedizione alle nuove strutture.



[ALLE PAGINE 6-7](#)

IL GIUBILEO DEL GEMELLI



Tra i tanti pellegrini in cammino per celebrare il Giubileo, lo scorso 1° marzo, c'erano anche medici, infermieri, operatori sanitari, personale tecnico e amministrativo del Gemelli insieme alle loro famiglie. Avrebbero dovuto incontrare Papa Francesco all'udienza giubilare poi annullata per la degenza ospedaliera del Pontefice. I dipendenti dei due nosocomi romani collegati all'Università Cattolica si sono raccolti in preghiera, insieme al presidente della Fondazione Gemelli Daniele Franco e al direttore generale del "Gemelli Isola" Daniele Piacentini, guidati dall'assistente spirituale del Policlinico don Nunzio Currao. Dopo il passaggio della Porta Santa, all'altare della Cattedra della Basilica vaticana, monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, ha celebrato la Messa per tutti.

[A PAGINA 3](#)

Il ricovero di Papa Francesco



VATICAN MEDIA Divisione Foto



VATICAN MEDIA Divisione Foto



VATICAN MEDIA Divisione Foto

Da sinistra Luigi Carbone, vice direttore e medico referente Santo Padre, Matteo Bruni, direttore della Sala Stampa della Santa Sede e Sergio Alfieri, direttore del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche del Gemelli e coordinatore dell'équipe che ha seguito il Papa

Lo scorso 23 marzo **Papa Francesco** si è affacciato per la prima volta dall'inizio del ricovero dal balcone del Policlinico Gemelli, prima di lasciare l'ospedale dove era stato ricoverato dal 14 febbraio. Saluti e benedizioni alle 3mila persone radunate nel piazzale che applaudivano e gridavano il suo nome.

PRIMA DELL'USCITA DALL'OSPEDALE

Prima di affacciarsi dal balcone dell'ospedale, Papa Francesco ha voluto però salutare brevemente in mattinata il personale e i vertici dell'Università Cattolica e del Policlinico Gemelli: il rettore **Elena Beccalli**; il presidente della Fondazione Gemelli, **Daniele Franco**; il preside della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica, **Antonio Gasbarrini**; il vicepresidente della Fondazione, **Giuseppe Fioroni**; il direttore generale, **Marco Elefanti**, l'assistente ecclesiastico, monsignor **Claudio Giuliodori**, il direttore sanitario della Fondazione Gemelli, **Andrea Cambieri**, e **Sergio Alfieri**, direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche del Policlinico e responsabile dell'équipe medica che ha avuto in cura il Papa.

IL SALUTO DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA E DEL GEMELLI

E proprio in occasione della dimissione del Santo Padre, la famiglia dell'Università Cattolica e della Fondazione Gemelli ha voluto rivolgere un accorato saluto al Pontefice per bocca di Elena Beccalli e Daniele Franco, che hanno espresso congiuntamente un sentito augurio per la sua convalescenza.

UNA SOFFERENZA CONDIVISA E MAI NASCOSTA

"Nel contempo - hanno dichiarato Beccalli e Franco - lo ringraziamo per l'incomparabile testimonianza offerta durante il periodo di degenza. Molte persone malate si sono rispecchiate in una sofferenza che Papa Francesco ha voluto condividere e non nascondere, a conferma della profonda umanità che contraddistingue tutto il suo magistero. Se davvero la Chiesa è chiamata a essere ospedale da campo, come ha detto Papa Francesco, il Policlinico Gemelli e la Facoltà di Medicina e Chirurgia ad esso collegata non possono che rallegrarsi per aver potuto dare il proprio contributo alla guarigione del Santo Padre".

PROFESSIONALITÀ E UMANITÀ DI MEDICI E INFERMIERI

"Dal ricovero iniziato il 14 febbraio scorso - hanno proseguito il Rettore della Cattolica e il Presidente della Fondazione Gemelli -, i medici e gli infermieri hanno espresso in maniera esemplare la loro professionalità, dedizione ed umanità, nel segno di quella vocazione alla cura appassionatamente descritta dallo stesso Papa Francesco. A loro va il più sentito e sincero ringraziamento per aver prestato cure di elevatissima qualità, come fanno quotidianamente con tutti i pazienti loro affidati".

VICINANZA E SOSTEGNO

"È con questi sentimenti di gioia e filiale devozione - hanno concluso Beccalli e Franco - che le comunità del Policlinico e dell'Ateneo esprimono la loro riconoscenza a Papa Francesco e assicurandogli la vicinanza e il sostegno nella preghiera".

Giubileo dei dipendenti Gemelli: un pellegrinaggio di preghiera e speranza

Tra i tanti pellegrini in cammino per celebrare il Giubileo, lo scorso 1° marzo, c'erano anche medici, infermieri, operatori sanitari, personale tecnico e amministrativo del Policlinico Gemelli insieme alle loro famiglie. Avrebbero dovuto incontrare Papa Francesco all'udienza giubilare poi annullata per la degenza ospedaliera del Pontefice.

La giornata uggiosa non ha scoraggiato i dipendenti dei due nosocomi romani collegati all'Università Cattolica: raccolti in preghiera e con il cuore colmo di speranza, insieme al presidente della Fondazione Gemelli **Daniele Franco** e al direttore generale del "Gemelli Isola" **Daniele Piacentini**, e guidati dall'assistente spirituale del Policlinico don **Nunzio Currao**, si sono avviati in pellegrinaggio da piazza Pia.

RIANIMARE LA SPERANZA

Concluso il passaggio della Porta Santa, all'altare della Cattedra della Basilica vaticana, monsignor **Claudio Giuliodori**, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, ha celebrato la Messa per tutti i partecipanti al pellegrinaggio. A proposito del Giubileo, il presule ha auspicato che possa "essere per tutti occasione di rianimare la speranza", "farla crescere nelle nostre famiglie" e "condividerla con coloro che sono affaticati e provati dalla vita".

OCCASIONE PER RINNOVARCI

Giuliodori ha rimarcato, inoltre, che il Giubileo è un tempo "per ricominciare e ritrovare la gioia, l'entusiasmo", perché "la vita porta con sé tante incrostazioni e pesantezze, tra cui le più pericolose sono quelle causate dal peccato" e con l'Anno Santo "ci è data l'occasione per purificarsi e per rinnovarci, per ritrovare la freschezza del battesimo, del nostro essere intimamente e profondamente uniti a Cristo".

RITORNARE ALLA SPONTANEITÀ DEI BAMBINI

Si tratta di "rinascere, come Gesù insegna a Nicodemo", dall'acqua e dallo Spirito. "Facciamo nostro questo invito a riprendere con intensità la vita spirituale che significa recuperare la giovinezza dello Spirito", ha esortato l'assistente ecclesiastico della Cattolica, specificando che "il vero benessere nasce dal cuore e genera una felicità autentica, non effimera e passeggera, che è possibile sperimentare ritornando alla semplicità e spontaneità propria dei bambini".

RITROVARE IL BARICENTRO DI TUTTO CHE È CRISTO

Infine, monsignor Giuliodori ha sottolineato che il Giubileo è "un tempo di grazia per ritrovare la 'giusta misura' della nostra vita e il vero baricentro di tutto che è Gesù Cristo evitando, da una parte, il delirio di onnipotenza e, dall'altra, il disprezzo per l'umano". L'Anno Santo ci chiede di "essere testimoni credibili ed educatori efficaci per le nuove generazioni" ha concluso il presule, invitando a "ritrovare e rilanciare le ragioni profonde" dell'impegno educativo dell'Università Cattolica e a "rinnovare" l'impegno "a servizio delle persone malate che sono spesso le più fragili e bisognose".



Giovanni Scambia una vita per la ricerca e la cura delle sue pazienti

"NOTE DI LUCE": UNA SERATA TRA MUSICA E RICERCA

Un lungo applauso ha salutato il fermo immagine di **Giovanni Scambia** nel suo videomessaggio tratto dal docufilm "Le radici del domani", proiettato durante il concerto "Note di luce – quando la musica illumina", tenutosi lo scorso 24 febbraio all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone". L'evento, voluto dal professor Scambia e reso possibile dal sostegno della comunità scientifica dell'Università Cattolica e del Policlinico Gemelli, ha rappresentato un tributo alla ricerca e alla lotta contro i tumori ginecologici.

La serata, condotta da **Carlo Conti** e **Annalisa Manduca**, ha



visto la partecipazione di numerose personalità istituzionali, tra cui il ministro dell'Università e della Ricerca **Anna Maria Bernini** e il ministro della Salute **Orazio Schillaci**. Presenti anche il Rettore dell'Università Cattolica **Elena Beccalli** e il Presidente della Fondazione Gemelli **Daniele Franco**, oltre alla famiglia di Scambia: la moglie **Emma** e la figlia **Luisa**. Organizzato dal Dipartimento di Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Gemelli in collaborazione con l'Associazione "Oppo e le sue stanze Onlus", il gala ha raccolto oltre 270mila euro per supportare la ricerca oncologica ginecologica. "Solo sostenendo la ricerca possiamo salvare migliaia di donne ogni anno", era la convinzione di Scambia.

Tra i momenti più toccanti, la lettura di un messaggio sul futuro da parte di **Giuseppe Fiorello**: "Il futuro non è un'entità distante, è qui, nelle mani di chi non ha paura... Ogni passo è una promessa, una nota in questa melodia di innovazione". Sul palco si sono alternati artisti del calibro di **Arisa**, **Clementino**, **Ermal Meta**, **Fabrizio Moro**, **Alex Britti**, **Serena Autieri** e **Paola Turci**. La serata ha visto anche le esibizioni della **Banda musicale della Polizia di Stato**, diretta dal Maestro **Maurizio Billi**, del **Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** sotto la guida di **Andrea Secchi**, del violinista **Alessandro Quarta** e del quartetto vocale **Le Div4s-Italian Sopranos**. Spettacolari le performance del tenore **Vittorio Grigolo**, della soprano **Anna Kazlova** e del ballerino del Ballet Nacional de España, **Sergio Bernal Alonso**. Un evento che, tra emozione e musica, ha voluto celebrare la memoria di Giovanni Scambia e la sua visione per il futuro della ricerca scientifica.

L'ADDIO A UN LUMINARE DELLA GINECOLOGIA ONCOLOGICA

Il professor **Giovanni Scambia**, eminente ginecologo e oncologo, è morto all'età di 65 anni presso il Policlinico Gemelli di Roma. Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica e Direttore Scientifico della stessa Fondazione Gemelli, ha lasciato un segno indelebile nella ricerca medica e nella formazione di nuove generazioni di specialisti.

Innovatore e instancabile chirurgo, è autore di oltre 1100 pubblicazioni e ha contribuito a portare la ginecologia italiana ai vertici mondiali. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. Ha ricoperto ruoli di prestigio in società scientifiche nazionali e internazionali e ha promosso l'uso di tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale, nella cura dei tumori femminili.

Il suo impegno ha rivoluzionato la ginecologia oncologica, offrendo speranza e nuove possibilità alle pazienti. La sua eredità continuerà a vivere attraverso il lavoro di chi ha formato e le innovazioni da lui introdotte nella disciplina.

STRALCI DELL'OMELIA DI MONS. CLAUDIO GIULIODORI DURANTE LE ESEQUIE DEL PROF. SCAMBIA

Caro Giovanni,

mi rivolgo a te con la familiarità e l'amicizia che hai sempre offerto a chi ti ha conosciuto. Lo abbiamo visto anche in questi giorni, nel flusso ininterrotto di persone che sono accorse a darti l'ultimo saluto: familiari, colleghi, studenti, pazienti, tutti profondamente addolorati ma grati per aver goduto della tua presenza.

Vorremmo non essere qui per questo estremo saluto. Siamo sconvolti dalla rapidità con cui un male, che conoscevi bene e tante volte avevi curato, ti ha portato via. Una vita, la tua, straordinaria, dedicata alla ricerca e alla cura con competenza e sensibilità.

Ti ringraziamo per l'instancabile ricerca scientifica che ha contraddistinto il tuo lavoro e che ha portato il Policlinico Gemelli ai vertici della medicina, rendendolo un centro di riferimento. Una ricerca mai fine a sé stessa, ma sempre orientata a offrire le migliori cure ai pazienti, specialmente alle donne affette da patologie oncologiche. La tua dedizione era totale: affrontavi ogni caso come una sfida, cercando sempre soluzioni innovative e personalizzate.

Hai creato reti di solidarietà e iniziative straordinarie di sensibilizzazione e sostegno, come "Note di Luce", che si terrà comunque, perché questo era il tuo desiderio.

Ma forse il tuo impegno più grande è stato nella formazione. La tua passione educativa ha dato vita a una scuola di professionisti capaci di raccogliere la tua eredità scientifica e umana. Proprio mentre ci lasci, Roma ospita un Congresso Mondiale sulla ginecologia oncologica, dove tu e la tua scuola siete protagonisti a livello internazionale.

Il tuo spirito era guidato da un desiderio di verità e sapienza. Hai servito Dio nel volto di ogni malato, prendendoti cura di tanti con intelligenza e compassione. Gesù si è servito anche di te per donare speranza e guarigione, come un vero medico dell'anima e del corpo.

Ora il Signore ti accoglie, insieme ai fondatori dell'Università Cattolica e del Policlinico. Hai incarnato il sogno di una medicina in cui scienza e fede si incontrano ai massimi livelli. Ci lasci un'eredità immensa che ci impegnneremo a custodire. Ti salutiamo con un grande, immenso abbraccio.

IL MESSAGGIO ALLA SUA SCUOLA TRATTO DAL DOCUFILM "LE RADICI DEL DOMANI"

"C'è un ultimo messaggio che voglio lasciare ai giovani che dovranno costruire il futuro della nostra scuola e della nostra clinica, ed è quello di meravigliarsi dei progressi e delle conquiste, così come mi meraviglio ancora io oggi di dove siamo arrivati. Quando iniziai non avrei mai pensato di poter dire a una donna con un tumore che dopo la guarigione avrebbe potuto avere un bambino, o che l'intelligenza artificiale potesse essere utile a fornire modelli predittivi di risposta alle cure. Eppure, oggi è così. Per chi scriverà la nostra storia, il mio augurio è di attraversare ancora tante scoperte e tante vittorie, magari con una squadra meravigliosa come la nostra, fatta di talento, passione, capacità, e di stare insieme e di avere cura delle donne. Per questo ringrazio tutti, le nostre ostetriche, gli infermieri e tutto il personale paramedico, i neonatologi, i radiologi e radioterapisti, gli anestesiologi, gli psicologi, gli anatomo-patologi, gli studenti e gli specializzandi, il personale che si prende cura del reparto e tutti coloro che migliorano il nostro lavoro e tracciano la strada verso un domani che voglio davvero immaginare luminoso ed emozionante per tutti noi e per tutti voi".



Admission Room: al Gemelli le nuove frontiere dell'emergenza



Il Policlinico Gemelli ha presentato lo scorso 26 marzo, due nuove importanti strutture per il Pronto Soccorso: la nuova Admission Room e la nuova Osservazione Breve Intensiva (OBI). L'inaugurazione ha visto la partecipazione del Sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**, del Presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, del Presidente della Fondazione Gemelli, **Daniele Franco**, del Vicepresidente **Giuseppe Fioroni**, del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, **Antonio Gasbarrini**, e di numerosi rappresentanti istituzionali e della comunità ospedaliera. Presente, tra gli altri, anche monsignor **Claudio Giuliodori**, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, che ha impartito la benedizione alle nuove strutture.

UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO

Gualtieri ha sottolineato il valore strategico dell'opera. "È un altro intervento importantissimo per il Giubileo 2025 - ha detto il sindaco di Roma -. Insieme alla Regione Lazio e con il Policlinico Gemelli potenziamo il Pronto Soccorso anche con strutture e strumenti innovativi per migliorare la qualità dell'accoglienza ai malati. Un lascito che il Giubileo fa alla città di Roma". Rocca invece ha sottolineato il rafforzamento delle strutture sanitarie: "Un bel lavoro, quello del Policlinico, frutto del corretto utilizzo dei fondi per il Giubileo stanziati dal Governo. La realizzazione delle nuove strutture permetterà di velocizzare la permanenza del paziente dall'emergenza verso le dimissioni o il ricovero, riducendo la pressione sul Pronto Soccorso".

UN'ACCOGLIENZA PIÙ EFFICIENTE

Il professor **Francesco Franceschi**, direttore della UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Gemelli, ha descritto nel dettaglio la nuova Admission Room.

"È un reparto con 27 postazioni, dotato di tutti i presidi per il ricovero - ha spiegato -. Questo ha un duplice vantaggio: decongestionare gli spazi del Pronto Soccorso e anticipare gli accertamenti richiesti dal reparto di destinazione". La struttura permette di eseguire anche esami specialistici come la resonanza magnetica (RMN), solitamente non effettuabili direttamente in Pronto Soccorso. Franceschi ha anche ricordato che il Policlinico aveva già avviato mesi fa due unità di Admission Room, coordinate dai professori Antonio Gasbarrini e **Francesco Landi**, che hanno mostrato ottimi risultati nella gestione precoce dei pazienti.

"Il nuovo reparto, collocato al secondo piano dell'ala B - ha aggiunto **Andrea Cambieri**, direttore sanitario del Gemelli -, è un reparto misto con zona uomini e zona donne. Ogni postazione è separata da una tenda, dispone di ventilazione meccanica, personale dedicato e stanze progettate per l'efficienza". Da parte sua il professor **Massimo Antonelli**, direttore del Dipartimento di Scienze dell'emergenza, ha sottolineato come l'Admission Room risponda "pienamente al modello organizzativo interdisciplinare che contraddistingue la medicina moderna".

OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA: DIAGNOSI RAPIDE PER EVITARE RICOVERI INUTILI

Oltre all'Admission Room, è stata inaugurata anche la nuova Osservazione Breve Intensiva (OBI) con 11 letti. Si tratta di un'area dedicata a pazienti in attesa di diagnosi o ulteriori accertamenti che potrebbero essere dimessi entro 48-72 ore. "Il paziente assistito in OBI non è ancora stato assegnato al ricovero - ha spiegato ancora Franceschi ha chiarito il ruolo dell'OBI -. È un paziente in gestione al Pronto Soccorso, con personale dedicato e monitoraggio costante. L'obiettivo è evitare ricoveri incongrui, risolvendo il proble-

ma clinico nel minor tempo possibile". Con l'OBI si potenzia la medicina osservazionale, permettendo una gestione più flessibile dei casi e un miglior utilizzo delle risorse sanitarie.

UN PROGETTO SOSTENUTO DA ISTITUZIONI E FONDI GIUBILEO

Marco Elefanti, Direttore Generale del Gemelli, ha evidenziato il valore del progetto nel contesto più ampio del potenziamento del sistema di emergenza: "L'Admission Room è stata realizzata grazie ai fondi del Giubileo 2025, nell'ambito di un più ampio programma sviluppato in stretta collaborazione con le istituzioni. Ringraziamo Giubileo 2025 S.p.A. per aver concretizzato gli indirizzi strategici in interventi efficaci". Secondo Elefanti, la presenza del Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo 2025, nonché sindaco di Roma, e del Presidente della Regione Lazio è la testimonianza di una visione condivisa nel rafforzare l'infrastruttura sanitaria, migliorando l'accesso alle cure e rispondendo in modo sempre più efficace ai bisogni dei cittadini.

UN'EREDITÀ DURATURA PER ROMA E IL LAZIO

Le nuove strutture rappresentano un importante tassello nella strategia di riorganizzazione dell'emergenza-urgenza, capace di coniugare innovazione, efficienza e cen-

tralità del paziente. "Tutto ciò resterà patrimonio della collettività - ha sottolineato Rocca - anche quando il Giubileo sarà terminato, garantendo ai nostri cittadini le migliori cure possibili". Grazie alla sinergia tra Fondazione Gemelli, Regione Lazio, Comune di Roma, Università Cattolica e Giubileo 2025 S.p.A., il potenziamento del Pronto Soccorso si configura come un investimento di lungo periodo, destinato a migliorare concretamente la vita dei cittadini romani e

laziali, ben oltre l'evento giubilare.

I NUMERI DEL PRONTO SOCCORSO

Nel 2024 sono stati 73.000 gli accessi globali al Pronto Soccorso del Gemelli, 65.122 gli accessi escluso il Pronto soccorso Ostetrico. Il 7% dei codici è stato rosso (codice 1), il 23% arancio (codice2), il 34% azzurro (codice3), il 35% verde (codice 4) e l'1% bianco (codice 5). I ricoveri sono stati invece 17.449.

PER UNA CURA INTEGRALE DEL CORPO E DELL'ANIMA

*La cappella del 2 piano del Policlinico è stata trasformata, in vista dell'imminente Giubileo, da luogo di preghiera a luogo di cura dei pazienti in carico al Pronto Soccorso. La ristrutturazione ha visto un cantiere di circa 450 mq. La nuova Cappella San Giovanni Paolo II è stata spostata invece al quarto piano presso la Hall d'ingresso del Policlinico, in un'area più centrale e facilmente raggiungibile da tutti i pazienti. È stata inaugurata lo scorso 7 Giugno, in concomitanza con le celebrazioni per la Solennità del Sacro Cuore di Gesù, patrono dell'Università Cattolica. Nell'occasione ebbe luogo una concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale **Giuseppe Betori** e da Monsignor **Claudio Giuliodori** assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica.*



Un nuovo ambulatorio per la salute ginecologica delle donne con disabilità

Nel sedicesimo anniversario della ratifica della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità in Italia, avvenuta il 3 marzo 2009, è stato inaugurato al Policlinico Gemelli, un ambulatorio ginecologico dedicato alle donne con disabilità, alla presenza della ministra per le disabilità **Alessandra Locatelli**. L'evento è stato introdotto dal Presidente della Fondazione Gemelli **Daniele Franco** e dal Direttore Generale **Marco Elefanti**. "Il primo pensiero va al professor **Giovanni Scambia**, che ha fatto crescere la Ginecolo-

gia e Ostetricia del Gemelli fino a farla divenire un'eccellenza internazionale" ha dichiarato Elefanti. "Grazie alla lungimiranza dei professori Scambia ed **Eugenio Mercuri**, abbiamo realizzato questo nuovo servizio per rispondere ai bisogni delle donne con disabilità e delle loro famiglie".

"Sono molto felice di essere qui in un giorno così significativo - ha affermato la ministra Locatelli -. Questa inaugurazione, infatti, non è solo l'apertura di uno spazio per la salute delle donne con disabilità, ma un segno di attenzione che dobbiamo promuovere con sempre più coraggio a tutti i livelli".

Sua Eccellenza Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, ha sottoli-

Da sinistra Benedetta Rinaldi, mons. Claudio Giuliodori, Eugenio Mercuri, Sonia Del Vecchio, Antonia Testa, Alessandra Locatelli, Daniele Franco, Silvia Cutrera e Marco Elefanti



neato l'importanza dell'iniziativa: "Un ospedale nato per servire tutti i malati non poteva non maturare questa sensibilità" ha commentato.

"L'ambulatorio è concepito per garantire a tutte le donne il diritto alla prevenzione, eliminando ogni forma di discriminazione" ha spiegato il professor Mercuri, Direttore del Dipartimento Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Gemelli.

Un contributo importante è arrivato dalla professoressa **Antonia Testa**, Direttrice della Ginecologia Ambulatoriale e Preventiva del Gemelli: "Nella vita di una donna è fondamentale avere un luogo in cui affrontare la propria salute ginecologica".

Durante l'evento, moderato dalla giornalista Rai **Benedetta Rinaldi**, hanno portato la loro testimonianza **Sonia Del Vecchio**, giovane donna con atrofia muscolare spinale, e **Silvia Cutrera**, coordinatrice del gruppo Donne Fish. L'ambulatorio si trova al nono piano, ala O, del Policlinico Gemelli. Per informazioni: Tel. +39 0630156786 - ginecologiaambulatoriale@policlinicogemelli.it.

Congresso ESGO 2025: innovazione e prevenzione nei tumori ginecologici

Si è concluso a Roma il congresso 2025 della Società Europea di Ginecologia Oncologica (ESGO), con oltre 3.800 specialisti da 115 Paesi. Tra i temi principali affrontati, l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) in chirurgia oncologica, nuove strategie di prevenzione e l'accesso ai test genetici per il tumore ovarico.

"L'IA aiuta a pianificare meglio un intervento chirurgico, nella maniera più personalizzata possibile" ha spiegato la professoressa **Anna Fagotti**, presidente ESGO e del congresso, nonché Ordinario di Ginecologia all'Università Cattolica e direttore della UOC Carcinoma Ovarico del Gemelli. L'IA permette di valutare la diffusione del tumore ovarico, migliorando la selezione delle pazienti operabili. Inoltre segnala al chirurgo eventuali errori e contribuisce a evitare complicanze.

Un'ulteriore applicazione è la ricostruzione tridimensionale pre-operatoria da TAC o RMN, in collaborazione con la Radiologia del Gemelli diretta dalla professoressa **Evis Sala**, e con ricercatori dello Sheba Medical Center (Tel Aviv). "Questo consente di pia-

nificare l'intervento con maggior precisione e coinvolgere specialisti di altre discipline" ha aggiunto Fagotti.

Nel corso del congresso è stata presentata anche una nuova Consensus, cioè un documento che ha lo scopo di fornire raccomandazioni basate sulle migliori evidenze



Anna Fagotti

disponibili. L'iniziativa è stata coordinata dalla professoressa **Claudia Marchetti** Associate di Ginecologia dell'Università Cattolica e direttore della UOS Prevenzione dei Tumori Ginecologici Eredo-Familiari del Gemelli, e dal professor **Murat Gultekin**, Associate di ginecologia dell'Università di Hacettepe (Turchia). "Il documento affronta non solo gli aspetti clinici, ma anche la qualità della vita delle pazienti" ha dichiarato Marchetti.

Altro tema cruciale è stato l'intervento di pelvectomy, una procedura radicale per recidive tumorali ginecologiche. Grazie a un nuovo punteggio predittivo sviluppato dal dottor **Nicolò Bizzarri**, della Ginecologia Oncologica del Gemelli, è possibile ora prevedere e gestire le complicanze post-operatorie.

L'Ovarian Cancer Commitment (OCC) ha infine chiesto l'accesso omogeneo e rimborcabile al test HRD, perché costituisce "il primo step di un approccio di medicina di precisione" ha concluso Fagotti. Tuttavia, solo pochi centri italiani dispongono della tecnologia necessaria.

Taglio cesareo o ventosa: la guida dell'ecografia per un parto sicuro

Il parto può presentare complicazioni che richiedono un intervento medico per garantire la sicurezza di madre e bambino. Quando il neonato incontra difficoltà nella discesa o manifesta segni di sofferenza, si può optare per il parto cesareo o per l'uso della ventosa ostetrica. "L'impiego della ventosa, in mani esperte e in sale parto adeguatamente attrezzate, ha un tasso di successo molto alto" ha spiegato il professor **Tullio Ghi**, Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica e Direttore della UOC di Ostetricia e Patologia Ostetrica del Gemelli. Tuttavia, in alcuni casi il tentativo fallisce e si deve ricorrere a un cesareo d'emergenza, con possibili rischi per madre e neonato".

Un fattore di rischio determinante è la posizione del bambino. "Per questo motivo, la scelta tra cesareo e ventosa deve essere ben ponderata - ha sottolineato Ghi - e i centri di ostetricia utilizzano l'ecografia per guidare questa decisione".

Uno studio pubblicato sull'*American Journal of Obstetrics & Gynecology* ha analizzato

proprio il ruolo dell'ecografia trans-perineale. "Abbiamo cercato di capire quale parametro fosse più predittivo del successo della ventosa nei casi di occipite poste-



riore" ha affermato Ghi.

Negli ultimi anni, l'ostetricia ha promosso il recupero della naturalità del parto, riducendo i cesarei non necessari. "Si è capito che il taglio cesareo, se abusato, comporta problemi nelle gravidanze successive e può influire negativamente sulla salute del neonato - ha aggiunto ancora Ghi -. "L'uso dell'ecografia trans-perineale aiuta a selezionare i casi in cui il parto naturale è possibile e sicuro, riducendo il ricorso al taglio cesareo quando questo è inappropriate".

Per garantire un uso efficace dell'ecografia trans-perineale, il Gemelli ha introdotto un simulatore per la formazione di medici e ostetriche. "Questa ecografia, per essere utile, deve essere eseguita da mani esperte. Il nostro simulatore, che ho contribuito a sviluppare, consente al personale di addestrarsi per offrire una migliore assistenza al parto, nell'ottica di una medicina sempre più personalizzata", ha concluso Ghi.

Tullio Ghi

La lotta al tumore della prostata: ricerca, innovazione e prevenzione

Il professor **Bernardo Rocco**, Ordinario di Urologia all'Università Cattolica e direttore della UOC di Urologia presso il Policlinico Gemelli, ha dedicato la sua carriera allo studio e al trattamento del tumore della prostata. Il suo maestro, il professor **Vipul R. Patel**, tra i massimi esperti mondiali di chirurgia robotica, terrà una conferenza al Gemelli il prossimo maggio.



"Quello della prostata è il tumore più frequente nell'uomo - sottolinea Rocco - e l'intervento chirurgico può fare la differenza, ma con il rischio di effetti indesiderati come incontinenza urinaria e disfunzione sessuale". La chirurgia robotica ha rivoluzionato il settore, ma, secondo Rocco, "fondamentale è il lavoro di squadra tra oncologi, radioterapisti e medici nucleari".

Per questo, insieme al professor **Giulio De Belvis**, professore associato di Igiene Generale e Applicata dell'Università Cattolica e Direttore Unità Operativa Complessa Percorsi e Valutazione Outcome Clinici del Gemelli, sta sviluppando un "Percorso Clinico Assistenziale" per la prostata, con l'obiettivo di creare un Prostate

Cancer Center.

Tra le innovazioni in urologia, la tecnica "Punto di Rocco", sviluppata da Bernardo e suo padre **Francesco Rocco**, anch'egli Urologo di fama, compie vent'anni e viene utilizzata a livello globale. Inoltre, nel 2016, Rocco ha ideato i nomogrammi PrECE che minimizzano il rischio di disfunzione sessuale. "Una possibile evoluzione di questi strumenti - spiega - potrebbe venire dall'intelligenza artificiale, in collaborazione con la professoressa **Evis Sala**, ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia del Gemelli".

Rocco è anche impegnato nella promozione dello screening per il tumore della prostata come presidente del Comitato Scientifico di Europa Uomo (Italia). "L'Unione europea ha promosso lo screening con il dosaggio del PSA - afferma - ma in Italia è stato implementato solo in Lombardia". In collaborazione con il professor **Giuseppe Carrieri**, presidente della SIU (Società Italiana di Urologia), sta lavorando per estendere lo screening a tutto il Paese.

Bernardo Rocco

Risorse umane: al Policlinico Gemelli un doppio riconoscimento

La Fondazione Gemelli ha ottenuto il Sigillo Ufficiale "Leader in Diversità e Inclusione 2025" assegnato a seguito di un'indagine indipendente condotta da Statista e Il Sole24Ore. Il ranking valorizza le aziende in Italia che si distinguono per il proprio operato in termini di diversità e inclusione (D&I).

Questo importante traguardo si aggiunge alla certificazione "Top Employers" rilascia-

ta per l'ottavo anno consecutivo al Policlinico Gemelli dal *Top Employers Institute*, l'ente certificatore globale delle eccellenze aziendali in ambito *Human Resource* (HR). Il riconoscimento sottolinea l'impegno delle aziende certificate nel promuovere strategie e di gestione delle risorse umane focalizzate sulla crescita professionale e personale e sul benessere delle persone: dalla selezione all'*onboarding*, dalla gestione allo sviluppo, dalla comunicazione interna alla formazione, dal welfare aziendale fino alle politiche di *diversity & inclusion*.

"Siamo onorati di ricevere queste certificazioni che rappresentano

un significativo riconoscimento del nostro costante impegno nella valorizzazione delle persone e nell'adozione delle migliori pratiche in ambito HR" ha dichiarato la dottoressa **Roberta Galluzzi**, Direttrice Risorse Umane e Organizzazione del Gemelli.

In un contesto in continua evoluzione, le organizzazioni di eccellenza sono chiamate non solo a garantire opportunità di crescita professionale, ma anche a creare ambienti di lavoro nei quali il benessere, l'inclusione e la valorizzazione delle competenze siano elementi centrali.

"Per questo, - ha aggiunto la dottoressa Galluzzi - il Policlinico Gemelli continuerà a investire con convinzione nello sviluppo di iniziative e progetti volti a rafforzare la nostra cultura aziendale, favorire l'ascolto attivo delle nostre persone e promuovere un modello organizzativo capace di coniugare innovazione, ricerca di eccellenza e centralità del capitale umano. Siamo consapevoli - ha concluso - che sono le persone a fare la differenza e a garantire, ogni giorno, il raggiungimento della nostra missione al servizio della salute e del benessere dei pazienti".



Foto di gruppo
della Direzione Risorse
Umane del Gemelli

CVrisk-IT: un nuovo approccio alla prevenzione cardiovascolare

CVrisk-IT è un progetto per la prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari ischemiche che restano la principale causa di morbilità e mortalità in Italia e nel mondo occidentale. "Il progetto coinvolge cittadini tra i 40 e gli 80 anni senza eventi cardiovascolari o diabete", ha spiegato la professoressa **Giovanna Liuzzo**, professore associato di Medicina Cardiovascolare, presso l'Università Cattolica, direttore della UOSD di Sindromi Coronarie Acute del Gemelli e componente dello steering committee del progetto CVrisk-IT.

"Valuteremo i principali fattori di rischio (ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, sedentarietà, obesità) e gli amplificatori di rischio". Gli attuali punteggi di rischio, come SCORE2 e SCORE2-OP, considerano parametri come genere, età, colesterolo e pressione arteriosa, ma non identificano il cosiddetto "rischio residuo", ossia quello che rimane anche quando i fattori di rischio tradizionale sono ben controllati. "Gli amplificatori del rischio includono, tra gli altri, il calcium score

(cioè la presenza di calcio nelle coronarie) calcolato dalla TAC del torace, e la presenza di aterosclerosi carotidea valutata con l'ecocolor doppler dei vasi del collo - ha precisato la professoressa Liuzzo -. Se questi fattori risultano alterati, la classe di rischio aumenta, richiedendo maggiore controllo dello stile di vita o un trattamento farmacologico più intenso". Un altro fattore emergente è il rischio poligenico, tante piccole variazioni genetiche che indicano la predisposizione a sviluppare le malattie in questo caso cardiovascolari.

CVrisk-IT sarà il primo studio italiano di prevenzione cardiovascolare a includere questa valutazione coinvolgendo un grande numero di soggetti.

"Partecipare al progetto è un'opportunità unica per la prevenzione cardiovascolare gratuita", ha sottolineato la professoressa Liuzzo. I partecipanti riceveranno un'analisi dettagliata dei fattori di rischio. In caso di fattori trattabili, verrà consigliata una terapia adeguata, mentre ai soggetti con rischio

basso verranno fornite indicazioni per mantenere uno stile di vita sano. Particolare attenzione sarà dedicata a chi presenta un rischio intermedio. "Integrare gli amplificatori di rischio consentirà di definire meglio la fascia di rischio individuale" ha concluso la professoressa Liuzzo.

Gli interessati possono aderire inviando una mail a cvriskitprenotazioni@policlinicogemelli.it per prenotare una visita di screening.



Giovanna Liuzzo

Cellule "transformer": la nuova chiave nella lotta ai tumori più aggressivi

I tumori si dividono in carcinomi, derivati dalle cellule epiteliali, e sarcomi, che originano dalle cellule mesenchimali. La loro eterogeneità è notevole, con cellule che accumulano mutazioni nel tempo. Nel caso del tumore al pancreas, alcune cellule subiscono un processo chiamato transizione epitelio-mesenchimale (EMT), che le rende più aggressive. "Quando all'interno di un adenocarcinoma è presente una componente mesenchimale - ha spiegato il professor **Giampaolo Tortora**, Ordinario di Oncologia Medica dell'Università Cattolica e Direttore del Comprehensive Cancer Center del Gemelli - l'atteggiamento di quella neoplasia è più aggressivo".

"Questa scoperta dimostra che il tumore è composto da cellule diverse, che potremmo definire "transformer", cioè in continua trasformazione, che rendono la lotta contro di esso ancora più complessa.

Lo studio pubblicato su Nature ha rilevanti implicazioni pratiche. "Potrebbe consentire di individuare biomarcatori che intercetta-

no la plasticità delle cellule tumorali - ha sottolineato Tortora -, permettendo interventi diagnostico-terapeutici più tempestivi". Inoltre, il tumore del pancreas potrebbe diventare un modello per comprendere altri tipi di cancro in cui l'EMT è una strategia per sfuggire alle terapie.

Lo studio, tra l'altro, conferma che l'Università Cattolica è un incubatore di talenti nella ricerca oncologica. **Luigi Perelli** e **Gian-nicola Genovese**, primi autori dello studio, provengono infatti proprio dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Cattolica. Tra gli autori c'è anche Enrico Gurreri, specializzato in Oncologia lo scorso novembre.

"La pubblicazione di questo lavoro - ha affermato il professor **Alessandro Sgambato**, Vicepreside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Direttore della Facility di Multiplex Imaging Profiling del Gemelli - è moti-

vo di grande soddisfazione per la nostra istituzione. Perelli e Genovese hanno infatti iniziato il loro percorso nel mio laboratorio, e Gurreri ha svolto la sua tesi sotto la supervisione del professor Tortora. È il risultato di tre generazioni di ricercatori che, partendo dalla nostra Università, hanno raggiunto la comunità scientifica internazionale".



Da sinistra Giampaolo Tortora
e Alessandro Sgambato

Gemelli: nasce il nuovo Ambulatorio per la salute delle gengive

La parodontite è una malattia che colpisce i tessuti di supporto dei denti, con conseguenze che vanno oltre la salute orale, influenzando patologie come il diabete e le malattie cardiovascolari. In Italia ne soffre una persona su due, il 10% in forma grave. Per rispondere a questa emergenza, presso il Policlinico Gemelli è stato inaugurato l'Ambulatorio di Periomedicine.

"È fondamentale prendersi cura della cavità orale fin da giovani - ha sottolineato il

professor **Massimo Cordaro**, Ordinario di Malattie Odontostomatologiche e direttore del Dipartimento Testa Collo, Organi di senso dell'Università Cattolica e Direttore della UOC Clinica Odontoiatrica del Gemelli -. Una corretta igiene e controlli periodici aiutano a prevenire non solo le parodontopatie, ma anche altre malattie croniche".

Il nuovo ambulatorio ha una doppia missione: trattare la parodontite e migliorare la gestione di patologie sistemiche. "Esistono

evidenze scientifiche che collegano la malattia parodontale al diabete e alle patologie cardiovascolari - ha spiegato il professor **Carlo Lajolo**, docente di Malattie odontostomatologiche dell'Università Cattolica e Responsa-

bile dell'ambulatorio di Periomedicine del Gemelli -. Curare la parodontite in questi pazienti migliora anche il controllo delle loro malattie". Inoltre, le donne con parodontite grave hanno un rischio maggiore di parto pretermine.

Le cause principali della parodontite sono la scarsa igiene orale, la predisposizione genetica e fattori ambientali come il fumo e una dieta ricca di zuccheri. "La prima arma di prevenzione - ha evidenziato Lajolo - è un'igiene orale scrupolosa".

Per la diagnosi, oltre alla visita e al sondaggio parodontale, l'ambulatorio offre il profiling del microbiota orale, grazie alla collaborazione con il professor **Maurizio Sanguinetti**, Ordinario di Microbiologia dell'Università Cattolica e direttore del Dipartimento di Scienze di Laboratorio ed Ematologiche del Gemelli. "Questo test avanzato - ha affermato Sanguinetti - permette di individuare con precisione i batteri responsabili e personalizzare la terapia".

Per prenotare un appuntamento presso l'Ambulatorio di Periomedicine si può inviare un'email a: parodonto@policlinicogemelli.it.



Da sinistra Cosimo Rupe,
Carlo Lajolo e Massimo
Cordaro

Psiconcologia: uno spazio di accoglienza per tutte le donne con tumore del seno

I Breast Club, organizzati dalla Breast Unit del Policlinico Gemelli, sono diventati un appuntamento chiave per aggiornamento e confronto multidisciplinare. "Ho voluto creare la 'Casa dei Senologi', un luogo dove tutte le specialità possano dialogare e accrescere le proprie competenze" ha spiegato **Gianluca Franceschini**, professore ordinario di



Chirurgia Generale dell'Università Cattolica e Direttore della UOC di Chirurgia Senologica del Gemelli. L'ultimo incontro ha affrontato l'importanza della psico-oncologia nel percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale della Breast Unit.

Moderato dal professor **Giampaolo Tortora**, Ordinario di oncologia medica dell'Università Cattolica e Direttore del Comprehensive Cancer Center del Gemelli, e dalla professoressa **Daniela Chieffo**, docente di Psicologia Generale all'Università Cattolica e direttore della UOC di Psicologia Clinica del Gemelli, l'incontro ha visto protagoniste le quattro psico-oncologhe che operano presso la Breast Unit del Gemelli. Il supporto psicologico inizia fin dalla pre-ospedalizzazione ha spiegato la prima di esse, la dottoressa **Daniela Belella**: "Valutiamo i fattori di rischio e protezione della paziente per garantire un intervento personalizza-

Gianluca Franceschini

to". Tra le più vulnerabili vi sono le donne con mutazioni genetiche. "La diagnosi genetica può infatti generare paura e senso di perdita di controllo" ha evidenziato invece la dottoressa **Stefania Carnevale**, sottolineando l'importanza del supporto psico-oncologico. Un altro tema cruciale è la crescita post-traumatica, un processo complesso che, come ha affermato la dottoressa **Mariella Linardos**, "trasforma il trauma in un percorso di soggettivazione e crescita interiore". Questo approccio aiuta le pazienti a dare un senso alla malattia, affrontando il lutto della progettualità perduta. La psico-oncologia gioca un ruolo centrale anche nell'oncofertilità, tema caro al professor **Giovanni Scambia**, scomparso di recente. "Il tumore e le sue cure non sono più un ostacolo insormontabile alla genitorialità" ha sottolineato a questo proposito la dottoressa **Francesca Veccia**, evidenziando l'importanza di un supporto informativo ed emotivo attraverso il centro ISI del Gemelli, che include esperti come la professoressa **Paola Villa**, il dottor **Giacomo Corrado** e la dottoressa **Inge Peters**.

S.O.S. LEI: il Centro antiviolenza del Gemelli amplia l'orario di apertura grazie a WINDTRE

A partire da aprile, il Centro Antiviolenza S.O.S. LEI del Policlinico Gemelli estenderà il proprio orario di apertura grazie a una raccolta fondi interna promossa da WINDTRE tra i suoi dipendenti. L'iniziativa, avviata nel novembre scorso, permetterà di offrire assistenza per un ulteriore giorno a settimana. "Siamo particolarmente orgogliosi e orgogliose che l'impegno nel contrasto alla violenza di genere non sia solo dell'azienda, ma di tutte le sue persone", ha dichiarato **Rossella Gangi**, direttrice Risorse Umane di WINDTRE.

In due anni di attività, il Centro ha ricevuto oltre 830 contatti telefonici e assistito 133 donne vittime di violenza, fornendo supporto psicologico e legale. Il servizio tutela anche i minori coinvolti in situazioni di violenza domestica. Secondo i dati raccolti, più del 70% delle donne assistite è italiana, mentre il 57% ha più di 40 anni. Oltre alla violenza fisica e psicologica, emergono anche casi di violenza digitale, stalking e violenza economica, ciascuno attestato al 7%.

Dalila Novelli, presidente di Assolei

APS, ha espresso soddisfazione per il contributo ricevuto: "La disponibilità telefonica h24 è un elemento chiave del servizio, garantendo un primo approccio fondamentale per le donne in difficoltà".

Francesca Giansante, del Comitato RiViGe,

Ge del Policlinico Gemelli, ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra istituzioni: "La presenza delle operatrici tre giorni a settimana consentirà di intervenire tempestivamente, senza ritardi nel primo contatto".

Situato all'interno del Percorso Donna del Pronto Soccorso Gemelli, il Centro Antiviolenza opera in sinergia con le Forze dell'ordine e i servizi sociali. L'accesso avviene tramite un ingresso riservato, garantendo la riservatezza. È aperto il lunedì e il mercoledì, con una reperibilità telefonica attiva h24 al numero 320.346.4044 via SMS e WhatsApp. Da aprile, sarà operativo anche il venerdì mattina, mentre negli altri giorni le donne potranno ricevere supporto nelle sedi di Assolei.

Le iniziative contro la violenza sulle donne al Policlinico Gemelli sono coordinate dal Comitato RiViGe, attivo dal 2023. "Il nostro obiettivo - ha concluso Giansante - è creare una rete solida di supporto che possa accompagnare le donne anche dopo il percorso di cura ospedaliero, affinché nessuna resti sola".



“Micro” innovazioni nella ricerca preclinica dei radiofarmaci

La Direzione Scientifica e la Facility di Radiofarmacia del Policlinico Gemelli hanno acquisito tre nuove strumentazioni per la ricerca preclinica: una microTAC, una microPET e una microSPECT, strumenti avanzati per lo studio di patologie oncologiche e infiammatorie su piccoli animali. “Questi sistemi – ha spiegato il dottor **Salvatore Annunziata**, Dirigente Medico della UOC di Medicina Nucleare e Responsabile della Facility GSTeP Radiofarmacia del Gemelli – consentono di effettuare esami diagnostici avanzati”.

I progetti di ricerca saranno condotti sotto la direzione della professoressa **Maria Emilia Caristo**. “Attraverso l’imaging preclinico animale sperimenteremo nuovi farmaci e radiofarmaci diagnostico-terapeutici inediti, prima di passare alla sperimentazione clinica”, ha affermato la professoressa Caristo. “Testeremo nuovi radiofarmaci per patologie oncologiche, ginecologiche e gastroenteriche”, ha spiegato il dottor Annunziata. “Queste strumentazioni favoriranno collabo-

razioni accademiche e industriali” ha sottolineato il professor **Antonio Gasbarrini**, Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica e Direttore della UOC Medicina Interna e Gastroenterologia del Gemelli. “Amplieremo la ricerca traslazionale, coprendo tutte le fasi sperimentali”, ha aggiunto il professor **Alessandro Sgambato**, Vice-Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Ordinario di Patologia Generale all’Università Cattolica.

L’iniziativa include la creazione di un centro interdisciplinare sulla Teranostica, guidato dalla professoresca **Evis Sala**, Ordinario di Radiologia all’Università Cattolica e Direttrice del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia del Gemelli, con il dottor **Luca Tagliaferri**, direttore UOC Degenze di Radioterapia del Gemelli, e con il dottor Annunziata. Il centro collaborerà con la Direzione Scientifica e il Comprehensive Cancer Center, di-

retto dal professor **Giampaolo Tortora**, Ordinario di Oncologia all’Università Cattolica, per sviluppare sperimentazioni cliniche con radiofarmaci innovativi.

Le nuove strumentazioni sono state acquisite grazie al bando Horizon IHI Thera4Care e ai fondi della Direzione Scientifica, con il contributo del professor **Giovanni Scambia**, la cui eredità scientifica continua a guidare i ricercatori del Gemelli.

Da sinistra Salvatore Annunziata, Antonio Gasbarrini ed Evis Sala



GEN&RARE: la nuova frontiera della diagnostica per le malattie rare

In Italia circa 2 milioni di persone convivono con una malattia rara, caratterizzata da difficoltà diagnostiche, necessità di assistenza multidisciplinare e spesso mancanza di terapie specifiche. Fino all’80% di queste patologie potrebbe avere un’origine genetica, ma le conoscenze in merito sono ancora limitate. Per migliorare la comprensione dei meccanismi genetici alla base di molte di esse, il Policlinico Gemelli ha avviato il progetto GEN&RARE, che prevede la profilazione genomica di 1.500 pazienti seguiti presso l’ospedale stesso.

“Al Gemelli ci sono 19 unità operative riconosciute come centri di riferimento per malattie rare, 16 delle quali accreditate a livello europeo – ha affermato il professor **Giuseppe Zampino**, docente di Pediatria dell’Università Cattolica, direttore della UOC di Pediatria del Gemelli e coordinatore dei Centri per le malattie rare del Policlinico -. Con la creazione della facility di Genomica (UOSD Diagnostica Molecolare e Genomica, diretta dal dottor **Angelo**

Minucci) sono stati ampliati e potenziati i servizi di diagnostica molecolare già attivi nella stessa UOSD e nella UOC di Genetica Medica, diretta dal professor **Maurizio Genuardi**. Ora possiamo offrire una diagnostica molecolare completa ‘in-house’.”

La dottoresca **Chiara Leoni**, co-coordinatrice del progetto insieme alla dottoresca Camilla Nero, ha spiegato: “L’obiettivo principale è dimostrare che la *whole exome sequencing*, il test più avanzato attualmente disponibile, può ampliare la caratterizzazione genetica delle malattie rare e ridurre i

tempi diagnostici. Tra gli obiettivi secondari vi sono l’identificazione di nuovi geni di malattia, geni modificatori o predisponenti a condizioni come le neoplasie. Questa tecnica potrebbe consentire diagnosi precoci e l’adozione di protocolli di prevenzione personalizzati. Inoltre – ha concluso Leoni - potrebbe favorire la traslazionalità terapeutica, con il possibile riutilizzo di farmaci oncologici per le malattie rare.”

“GEN&RARE non è solo un progetto di ricerca – ha aggiunto Zampino -, ma anche un’iniziativa di condivisione e supporto per le

persone più fragili, mentre lavoriamo per nuove soluzioni diagnostiche e terapeutiche.” Il Policlinico Gemelli segue al momento oltre 10mila pazienti con malattie genetiche e rare. Per informazioni: generare@policlinicogemelli.it



Da sinistra Angelo Minucci, Valentina Trevisan, Chiara Leoni, Eugenio Mercuri, Camilla Nero, Giuseppe Zampino

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI PER IL GEMELLI

Associazione Andrea Tudisco

L'Associazione Andrea Tudisco è un'organizzazione di volontariato che opera con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute dei bambini affetti da gravi patologie che, non potendo essere assistiti nelle strutture delle città di residenza, hanno bisogno di essere curati nei reparti specializzati degli ospedali romani. L'associazione offre gratuitamente ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, permettendo così al bambino, di vivere e combattere la malattia e all'interno di un ambiente amorevole e familiare. Inoltre, offriamo il servizio di Clownterapia, che svolge un ruolo fondamentale nel migliorare il clima durante le terapie e nel sostenere gli interventi medici. Grazie ai nostri servizi anche le famiglie economicamente più fragili possono vivere dignitosamente durante il periodo di cura dei loro bambini presso strutture sanitarie di eccellenza, riducendo i limiti economici e sociali che possono influenzare il diritto alla vita di tutti i piccoli pazienti.
www.assandreatudisco.org



Sorrisi Gemelli



Sorrisi Gemelli è un'associazione nata nel 2010 come associazione studentesca per continuare il processo di formazione e le attività sviluppatesi intorno ai primi corsi di clownterapia organizzati dall'Università Cattolica. Negli anni il numero dei volontari si è notevolmente accresciuto includendo persone di età e professioni differenti, ed è così diventata una grande, colorata e chiassosa famiglia. La nostra è una filosofia basata sui valori di ascolto e di solidarietà nei confronti dei pazienti piuttosto che sull'utilizzo di tecniche teatrali e di giocoleria, che comunque rientrano nella nostra formazione; il nostro motto è "non dover fare ridere per forza", preferiamo sorridere INSIEME alle persone. Dal 2011 operiamo ogni sabato nei reparti di geriatria e riabilitazione del Gemelli.
www.sorrisigemelli.it

Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Maria Rita Montebelli, Luca Revelli, Francesca Maria Livia Russo, Emiliana Stefanor (coordinatrice)

Consulenza giornalistico-editoriale: Giuseppe Cordasco

Stampa: STR PRESS srl - Pomezia

Gemelli 
1964
/ 2024

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

Giornata del malato: una mostra di disegni sul Cantico delle Creature

"Canto di colori, luce e speranza", è stato questo il titolo della mostra allestita nella Hall del Policlinico Gemelli e presentata in occasione delle celebrazioni per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato che si è tenuta nello scorso mese di febbraio.

La mostra è nata dall'iniziativa dei docenti della Scuola in Ospedale del Gemelli, che hanno raccolto i disegni degli alunni fre-

quentanti le sezioni ospedaliere degli istituti scolastici. In particolare, le coordinatrici del progetto sono state le docenti delle sezioni ospedaliere del Policlinico, **Chiara Frassineti** coordinatrice della "I.C. Donati" infanzia e primaria, **Assunta Fabrizi** coordinatrice della, "I.C. Maffi" secondaria di I grado e **Daniela Di Fiore** docente dell'I.I.S. Carlo Emery. I disegni sono stati pubblicati anche in un calendario che racconta "Il Cantico delle Creature" attraverso gli occhi dei bambini e dei ragazzi ricoverati nei reparti del Gemelli. "La mostra Canto di Colori, luce e speranza si colloca nella ricorrenza dell'ottavo centenario del "Cantico delle Creature" di San

Francesco d'Assisi" ha spiegato la professoressa Di Fiore. "Il Cantico, detto anche di Frate Sole, è un canto di gratitudine, di lode, di amore per la natura e per tutte le sue creature e di gioiosa accettazione di tutti gli aspetti della vita umana, compresi la malattia, il dolore e la morte".

"I docenti di tutti gli ordini di scuola - ha aggiunto Di Fiore - hanno registrato il grande entusiasmo e la grande partecipazione da parte degli alunni degenti nella realizzazione dei disegni, facendo emergere come disegnare sia terapeutico".

In apertura delle celebrazioni si è tenuta una riflessione spirituale sul Cantico delle Creature svolta da Padre **Luciano De Giusti**, Ministro provinciale dei frati minori di Abruzzo e Lazio.

Al termine della presentazione della mostra, Sua Eccellenza Monsignor **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica ha celebrato la messa presso la Cappella San Giovanni Paolo II dell'ospedale.



Docenti delle sezioni ospedaliere del Gemelli

La comunità del Gemelli ringrazia Suor Giuseppina e Suor Bartolomea

È stato un saluto accorato quello che la comunità del Policlinico Gemelli ha voluto riservare a Suor **Giuseppina** e Suor **Bartolomea**, che dopo anni di incessante e caritatevole opera prestata tra i malati dell'ospedale sono giunte al termine della propria missione. "La vostra presenza in questo Policlinico ha rappresentato da sempre un punto di riferimento per tutti noi, non solo per il personale infermieristico, di supporto, ausiliario e amministrativo, ma anche per tanti medici, dal Professore al giovane specializzando" ha scritto in una lettera inviata alle due religiose il Caposala **Lucio Catalano**. Che in un altro passaggio ha aggiunto: "I vostri consigli, la vostra esperienza maturata negli anni, ha permesso a molti di sentirsi in un ambiente sicuro, protetto e accogliente, e di ricevere sempre una parola di conforto, di incoraggiamento, in particolare nei momenti di difficoltà e smarrimento". Un ringraziamento sentito è venuto anche dalla Congrega-

zione a cui appartenevano le due suore. In un'altra lettera aperta rivolta sempre loro, Suor **Sandra** ha voluto in particolare ricordare il rapporto che aveva legato Suor Giuseppina e Suor Bartolomea "nel servizio di cura del Santo Padre, **Giovanni Paolo II**, nei suoi diversi ricoveri presso il Policlinico e negli appartamenti pontifici. Sempre apprezzate per la loro discrezione e grande professionalità". A loro va il ringraziamento sentito di tutto il Policlinico Gemelli.



LE MESSE DELLA QUARESIMA IN DIRETTA SU TV2000

Anche quest'anno, per tutto il periodo della Quaresima, fino a mercoledì 16 aprile 2025, dal lunedì al venerdì alle ore 8.30, saranno trasmesse in diretta su TV2000 le celebrazioni eucaristiche dalla Cappella "San Giovanni Paolo II" nella Hall del Policlinico Gemelli, in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Gemelli.

Una testimonianza e un'occasione di preghiera e di vicinanza che si rinnova, da un luogo significativo di lavoro e di servizio, ricco di umanità, per pregare insieme a tutti i malati, a coloro che seguono da casa, dai reparti dell'ospedale e da altre strutture sanitarie.

NON FERMARE LA CURA, SOSTIENI LA RICERCA.

Il Policlinico Gemelli prende in carico ogni giorno migliaia di pazienti con malattie complesse come tumori, sindromi rare, patologie cardiovascolari e neurologiche. Perché, grazie alla ricerca, siamo in grado di offrire loro soluzioni innovative e cure altrimenti inaccessibili. Dove si fa ricerca si cura meglio. Noi ci crediamo: medici, infermieri e ricercatori che quotidianamente si impegnano nella difesa della salute di tutti.

Ma la ricerca ha bisogno di tempo, sostegno e continuità. La ricerca ha bisogno anche di te.

**DONA IL 5X1000 AL POLICLINICO GEMELLI
FIRMA NEL RIQUADRO "RICERCA SANITARIA"
C.F. 13109681000 | #INSIEME**



5×MILLE

Gemelli

